

**COMUNE DI
PASIANO DI PORDENONE**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2022-2024**

INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	7
Strutture ed erogazione dei servizi	8
Economia e sviluppo economico locale	9
Sinergie e forme di programmazione negoziata	10
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	11
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	12
Partecipazioni	13
Tariffe e politica tariffaria	14
Tributi e politica tributaria	16
Spesa corrente per missione	17
Necessità finanziarie per missioni e programmi	18
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	19
Disponibilità di risorse straordinarie	20
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	21
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	22
Programmazione ed equilibri finanziari	23
Finanziamento del bilancio corrente	24
Finanziamento del bilancio investimenti	25
Disponibilità e gestione delle risorse umane	26
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	27
Entrate tributarie - valutazione e andamento	28
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	29
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	30
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	31
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	32
Accensione prestiti - valutazione e andamento	33
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	34
Fabbisogno dei programmi per singola missione	35
Servizi generali e istituzionali	36
Ordine pubblico e sicurezza	38
Istruzione e diritto allo studio	39

Valorizzazione beni e attiv. culturali	40
Politica giovanile, sport e tempo libero	42
Turismo	44
Assetto territorio, edilizia abitativa	45
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	46
Trasporti e diritto alla mobilità	47
Soccorso civile	48
Politica sociale e famiglia	49
Tutela della salute	51
Sviluppo economico e competitività	52
Energia e fonti energetiche	53
Fondi e accantonamenti	54
Debito pubblico	55
Anticipazioni finanziarie	56
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programma settoriale (personale, ecc.)	57
Programma e fabbisogno di personale	58
Opere pubbliche e investimenti programmati	59
Programma acquisti di beni e servizi	60
Permessi a costruire	61
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	62

Presentazione

La sessione del consiglio comunale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendendo le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Linee strategiche e di mandato nel dettaglio.

Le linee strategiche di mandato, approvate dal Consiglio comunale il 15 giugno 2019 (deliberazione n. 29), costituiscono il punto di partenza del processo di pianificazione strategica. Contengono, infatti, gli indirizzi strategici essenziali che dovranno guidare l'Ente nelle successive scelte. Dalla sezione strategica, che ha durata pari al mandato elettivo, sono stati dedotti degli obiettivi strategici, coerenti con gli indirizzi delle linee strategiche di mandato. A loro volta, gli obiettivi strategici sono stati declinati in obiettivi operativi nella sezione operativa del D.U.P. Nel piano della performance, tali obiettivi operativi verranno definiti e dettagliati con un maggior grado di approfondimento, a cui si potranno aggiungere ulteriori obiettivi gestionali.

Nell'appendice al presente documento è evidenziato il raccordo tra indirizzi strategici di mandato e obiettivi strategici, che vengono anche aggiornati con il presente documento. Gli obiettivi declinati nella sezione operativa, riportano lo specifico riferimento agli obiettivi strategici e al relativo indirizzo strategico. Tali obiettivi saranno ulteriormente declinati nel Piano della performance.



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA





Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo e dalla Regione (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica. Inoltre la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'ambito della propria autonomia statutaria, influisce con i propri trasferimenti sia ordinari che destinati agli investimenti sulla politica locale. Basti pensare che i trasferimenti ordinari ammontano a oltre due milioni e mezzo di euro mentre quelli destinati agli investimenti a circa sessantotto mila euro.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Obiettivi generali individuati dal governo

Contesto economico e politica di bilancio

La nota di aggiornamento al DEF 2021, presentata al consiglio dei ministri il 29 settembre, individua il contesto in cui si svilupperà l'azione.

Più in particolare, dal lato della domanda, *"si è verificato un notevole rimbalzo dei consumi e ulteriori incrementi degli investimenti (...) mentre anche le esportazioni sono cresciute notevolmente (...)".* L'occupazione della forza lavoro attiva *"ha registrato un notevole recupero (...) accompagnato, però, da una ripresa dell'inflazione, meno accentuata che in altre economie avanzate, ma pur sempre significativa (...)".*

Il quadro di previsione complessivo *"rimane influenzato principalmente dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale (...)".*

In confronto al DEF originario, le variabili esogene *"giustificano una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL (...)".*

Quadro macroeconomico

La politica di bilancio del Governo *"continuerà ad assicurare il supporto al settore privato fin tanto che sarà necessario ad ottenere il consolidamento della ripresa economica, con l'obiettivo non soltanto di colmare il divario con il periodo pre-pandemia, ma di recuperare anche la crescita perduta sin da allora (...)".*

Rispetto allo scenario prefigurato a legislazione vigente, *"gli interventi di politica fiscale che il Governo intende adottare determinano un rafforzamento della dinamica espansiva del PIL nell'anno in corso e nel successivo. Rilevano in particolare la conferma delle politiche invariate e il rinnovo di interventi in favore delle PMI e per la promozione dell'efficientamento energetico e dell'innovazione (...)".*

Sarà infine avviata, e già con questa finanziaria, *"la prima fase della riforma dell'IRPEF e degli ammortizzatori sociali, e si prevede che l'assegno unico universale per i figli sia messo a regime (...)".*

Indebitamento netto e debito pubblico

Nel 2020 *"il rapporto debito pubblico/PIL è aumentato in tutti gli stati dell'Unione Europea e dell'area Euro (...)".* Ben quattordici nazioni, compresa l'Italia, *"hanno oltrepassato la soglia di riferimento del 60% del debito sul PIL, stabilito dal Trattato e Regolamento CE (...)".*

Il debito pubblico italiano *"(...) si attestava al 134,3 per cento del PIL alla fine del 2019, sostanzialmente stabile rispetto al valore del 2018. A seguito della crisi pandemica, il debito pubblico è salito a 155,6 del PIL alla fine del 2020. Dal 2021 si prede una sua progressiva diminuzione, passando dal 153,5 per cento del PIL a fine anno, per scendere sotto i 150 punti alla fine del 2022, grazie ad una migliore dinamica del PIL e all'aggiustamento dell'indebitamento netto (...)".*

Il percorso di riduzione progressiva del debito *"non rispetta comunque la velocità richiesta dalla regola del debito del PSC per conseguire l'obiettivo di debito-PIL del 60 per cento in 20 anni (...)".*

PNRR e riforme strutturali

Il Governo, per conseguire gli obiettivi del PNRR e affrontare i problemi sistemici del paese, *"ha inserito nel Piano un pacchetto di riforme strutturali. L'ampio spettro di provvedimenti tocca molti dei principali colli di bottiglia dell'economia, tra cui la riforma della PA, della giustizia e l'agenda delle semplificazioni (...)".* Ci sono tre ambiti di riforma che ne indicano l'essenza o rappresentano elementi facilitatori per l'attuazione.

Le riforme d'interesse trasversale, come *"la riforma della PA e del sistema giudiziario italiano" (...),* quelle abilitanti, come *"la legge sulla concorrenza, la delega sulla corruzione, il federalismo fiscale e la riduzione dei tempi di pagamento della PA e del tax gap (...),"* ed infine le riforme settoriali, come *"la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare (...)".*

Popolazione e situazione demografica

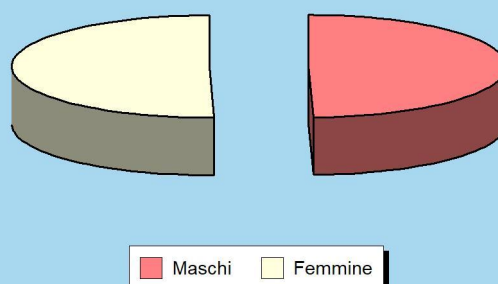
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione residente

Dato numerico		2020
Maschi	(+)	3.846
Femmine	(+)	3.906
Totale		7.752
Distribuzione percentuale		2020
Maschi	(+)	49,61 %
Femmine	(+)	50,39 %
Totale		100,00 %

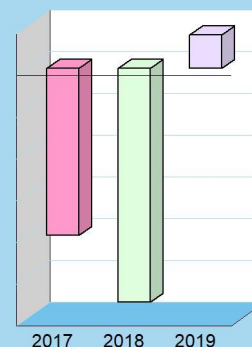
Composizione popolazione



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2017	2018	2019
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	61	57	81
Deceduti nell'anno	(-)	81	85	77
Saldo naturale		-20	-28	4
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		7,88	7,33	10,45
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		10,05	10,93	9,93

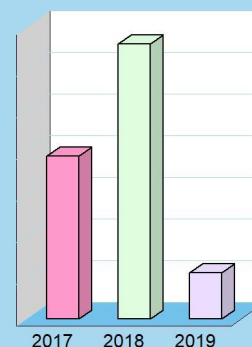
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2017	2018	2019
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	61	57	81
Deceduti nell'anno	(-)	81	85	77
Saldo naturale		-20	-28	4
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	332	380	355
Emigrati nell'anno	(-)	293	314	344
Saldo migratorio		39	66	11

Saldo migratorio



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	46
------------	--------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	4
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	58
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	45
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	50
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	Delibera CC nr. 23 del 24/05/2001
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	Delibera CC nr. 48 del 03/10/2002 e succ. varianti (nr. 20)
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2021	2022	2023	2024
Asili nido	(num.)	0	0	1	1
	(posti)	0	0	25	25
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	70	70	70	70
Scuole elementari	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	400	400	400	400
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	220	220	220	220
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	10	10	10	10
- Mista	(Km.)	6	6	6	6
Depuratore	(S/N)	No	No	No	No
Acquedotto	(Km.)	115	115	115	115
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	7	7	7	7
	(hq.)	1	1	1	1
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	4.000	4.000	4.000	4.000
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	No
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.647	1.647	1.647	1.647
Rete gas	(Km.)	52	52	52	52
Mezzi operativi	(num.)	6	6	6	6
Veicoli	(num.)	8	8	8	8
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	36	36	36	36

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Servizio sociale dei Comuni - Ente gestore Comune Azzano Decimo

Soggetti partecipanti	Azzano Decimo, Chions, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini.
Impegni di mezzi finanziari	Anno 2021: € 220.000= Anno 2022: € 220.000= Anno 2023: € 220.000=
Durata	Dall'01/01/2020 fino al 31/12/2025.
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	31/12/2019

Atto di Delega Azienda sanitaria per servizi ai soggetti con disabilità

Soggetti partecipanti	Comuni Area Vasta Pordenonese.
Impegni di mezzi finanziari	Anno 2021: € 92.000 Anno 2022: € 92.000 Anno 2023: € 92.000
Durata	Dall'01/01/2021 al 31/12/2023
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	21/12/2020

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2019		2020	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	ü		ü	
2. Incidenza incassi entrate proprie	ü		ü	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	ü		ü	
4. Sostenibilità debiti finanziari	ü		ü	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	ü		ü	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	ü		ü	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	ü		ü	
8. Effettiva capacità di riscossione	ü		ü	



Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; gli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

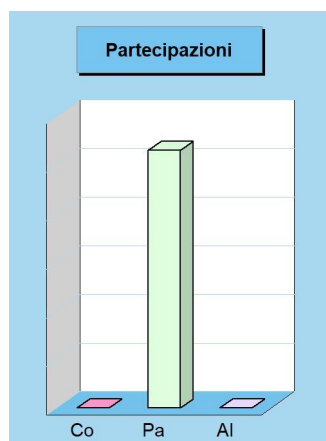
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	3	1.060.756,24
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	3	1.060.756,24

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
AMBIENTE e SERVIZI S.P.A.	Partecipata (AP_BIV.1b)	2.356.684,00	6,380000 %	150.356,44
LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.	Partecipata (AP_BIV.1b)	18.000.000,00	4,350000 %	782.640,00
ATAP - dall'01/10/2017 - in corso di dismissione	Partecipata (AP_BIV.1b)	18.251.400,00	0,700000 %	127.759,80

AMBIENTE e SERVIZI S.P.A.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	6,380000 %
Attività e note	Raccolta rifiuti solidi urbani specilai e non speciali, pericolosi e non pericolosi. Tariffazione e riscossione della TARI. Depurazione acque reflue urbane.

LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	4,350000 %
Attività e note	Gestione del servizio del ciclo idrico integrato

ATAP - dall'01/10/2017 - in corso di dismissione

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,700000 %
Attività e note	Trasporto pubblico locale

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

Attività parascolastiche (doposcuola, ecc.)
 Mensa scolastica
 Trasporto scolastico

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2022		Stima gettito 2023-24	
	Prev. 2022	Peso %	Prev. 2023	Prev. 2024
1 Attività parascolastiche (doposcuola, ecc.)	25.000,00	15,2 %	25.000,00	0,00
2 Mensa scolastica	75.000,00	45,4 %	75.000,00	0,00
3 Trasporto scolastico	65.000,00	39,4 %	65.000,00	0,00
Totale	165.000,00	100,0 %	165.000,00	0,00

Denominazione	Attività parascolastiche (doposcuola, ecc.)
Indirizzi	
Gettito stimato	2022: € 25.000,00 2023: € 25.000,00 2024: € 0,00

Denominazione	Mensa scolastica
Indirizzi	
Gettito stimato	2022: € 75.000,00 2023: € 75.000,00 2024: € 0,00

Denominazione	Trasporto scolastico
Indirizzi	
Gettito stimato	2022: € 65.000,00 2023: € 65.000,00 2024: € 0,00

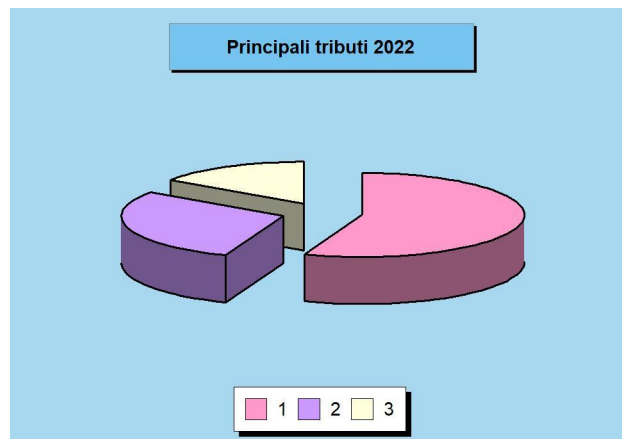
Tributi e politica tributaria

Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).

La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2022		Stima gettito 2023-24	
	Prev. 2022	Peso %	Prev. 2023	Prev. 2024
1 IMU	1.820.000,00	55,9 %	1.820.000,00	1.820.000,00
2 TARI	940.000,00	28,8 %	940.000,00	940.000,00
3 Add.le Comunale all'IRPEF	500.000,00	15,3 %	500.000,00	500.000,00
Totale	3.260.000,00	100,0 %	3.260.000,00	3.260.000,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	La legge di bilancio nazionale ha previsto a partire dell'anno 2020 l'abolizione della IUC e l'unificazione dei tributi IMU e TASI. Il gettito previsto è risulta in linea con le annualità precedenti.
Gettito stimato	2022: € 1.820.000,00 2023: € 1.820.000,00 2024: € 1.820.000,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	Si è in attesa di adozione del PEF da parte di AUSIR e validazione da parte di ARERA. In ogni caso si prevede un aumento del costo del servizio e, della conseguente tariffa, stante l'obbligo di copertura integrale imputabile al costo della raccolta e smaltimento del rifiuto da spazzamento.
Gettito stimato	2022: € 940.000,00 2023: € 940.000,00 2024: € 940.000,00

Denominazione	Add.le Comunale all'IRPEF
Indirizzi	L'addizionale comunale all'IRPEF è un'imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale, il Comune di Pasiano di Pordenone ha deliberato l'imposta a partire dall'annualità 2002.
Gettito stimato	Le aliquote sono state rimodulate in funzione della riforma dell'IRPEF. 2022: € 500.000,00 2023: € 500.000,00 2024: € 500.000,00

Spesa corrente per missione

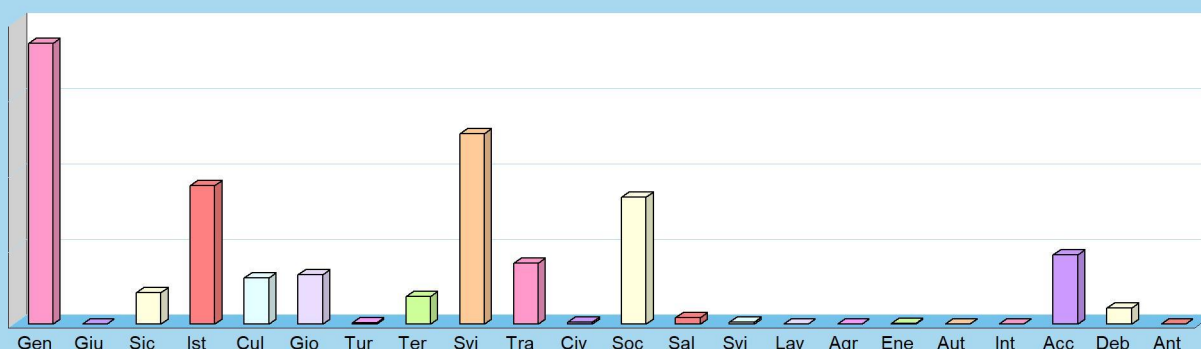
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2022		Programmazione 2023-24	
		Prev. 2022	Peso	Prev. 2023	Prev. 2024
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.860.498,88	26,9 %	1.900.543,08	1.885.019,75
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	208.389,93	3,0 %	210.389,93	210.389,93
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	917.623,00	13,2 %	908.389,54	907.098,24
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	305.847,80	4,4 %	315.847,80	315.847,80
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	324.017,33	4,7 %	249.983,71	246.809,48
07 Turismo	Tur	6.000,00	0,1 %	10.000,00	10.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	181.277,43	2,6 %	181.999,84	181.706,79
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.258.650,98	18,1 %	1.276.920,53	1.276.152,84
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	401.309,72	5,8 %	388.492,26	383.448,59
11 Soccorso civile	Civ	13.700,00	0,2 %	6.700,00	6.700,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	840.296,00	12,1 %	831.630,00	832.630,00
13 Tutela della salute	Sal	40.000,00	0,6 %	40.000,00	40.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	10.000,00	0,1 %	4.000,00	4.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	5.210,00	0,1 %	5.210,00	5.210,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	459.610,09	6,6 %	448.191,72	447.604,13
50 Debito pubblico	Deb	106.178,41	1,5 %	76.525,43	45.736,24
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		6.938.609,57	100,0 %	6.854.823,84	6.798.353,79

Spesa corrente 2022



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2022-24 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	5.646.061,71	687.970,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	629.169,79	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.733.110,78	1.468.655,47	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	937.543,40	316.100,51	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	820.810,52	2.556.756,06	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	26.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	544.984,06	150.749,81	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.811.724,35	491.475,66	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.173.250,57	1.818.724,31	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	27.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	2.504.556,00	4.494.010,47	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	15.630,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.355.405,94	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	228.440,08	0,00	0,00	3.147.029,79	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	3.427.651,83
Totale	20.591.787,20	11.984.442,29	0,00	3.147.029,79	3.427.651,83

Riepilogo Missioni 2022-24 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	5.646.061,71	687.970,00	6.334.031,71
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	629.169,79	0,00	629.169,79
04 Istruzione e diritto allo studio	2.733.110,78	1.468.655,47	4.201.766,25
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	937.543,40	316.100,51	1.253.643,91
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	820.810,52	2.556.756,06	3.377.566,58
07 Turismo	26.000,00	0,00	26.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	544.984,06	150.749,81	695.733,87
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.811.724,35	491.475,66	4.303.200,01
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.173.250,57	1.818.724,31	2.991.974,88
11 Soccorso civile	27.100,00	0,00	27.100,00
12 Politica sociale e famiglia	2.504.556,00	4.494.010,47	6.998.566,47
13 Tutela della salute	120.000,00	0,00	120.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	18.000,00	0,00	18.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	15.630,00	0,00	15.630,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.355.405,94	0,00	1.355.405,94
50 Debito pubblico	3.375.469,87	0,00	3.375.469,87
60 Anticipazioni finanziarie	3.427.651,83	0,00	3.427.651,83
Totale	27.166.468,82	11.984.442,29	39.150.911,11

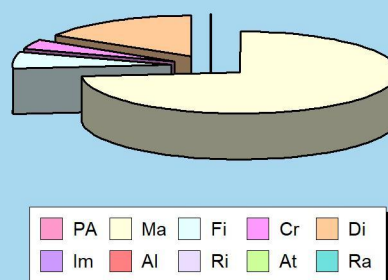
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	33.200,07
Immobilizzazioni materiali	36.527.678,73
Immobilizzazioni finanziarie	3.232.014,48
Rimanenze	0,00
Crediti	1.845.940,44
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	8.102.016,23
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	49.740.849,95

Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	37.174.835,86
Fondo per rischi ed oneri	6.467,94
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	10.226.902,38
Ratei e risconti passivi	2.332.643,77
Totale	49.740.849,95

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

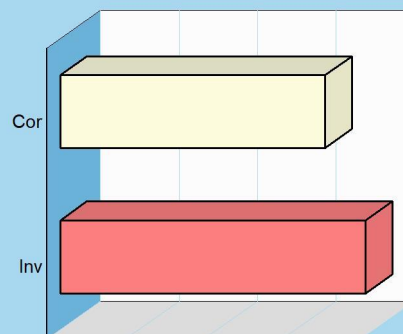
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2022

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	3.367.115,00	
Trasferimenti da famiglie	1.900,00	
Trasferimenti da imprese	3.600,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	3.166,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		3.888.806,06
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	3.375.781,00	3.888.806,06

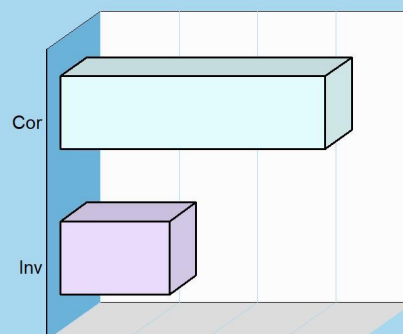
Contributi e trasferimenti 2022



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2023-24

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	6.752.230,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	2.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		2.782.100,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	6.754.230,00	2.782.100,00

Contributi e trasferimenti 2023-24



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente. Recentemente il legislatore regionale ha posto in capo agli enti del comparto un nuovo obbligo di rispetto della sostenibilità del debito che va contenuto entro un valore soglia dato dall'incidenza delle spese per il rimborso di prestiti sulle entrate correnti. All'Ente, non rispettando tale limite, deve porre in essere un percorso di rientro.

Esposizione massima per interessi passivi

	2022	2023	2024
Tit.1 - Tributarie	3.648.946,05	3.648.946,05	3.648.946,05
Tit.2 - Trasferimenti correnti	3.944.294,00	3.944.294,00	2.944.294,00
Tit.3 - Extratributarie	633.124,33	633.124,33	633.124,33
Somma	8.226.364,38	8.226.364,38	7.226.364,38
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	822.636,44	822.636,44	722.636,44

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2022	2023	2024
Interessi su mutui	315.239,01	274.029,50	230.511,86
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	315.239,01	274.029,50	230.511,86
Contributi in C/interessi su mutui	22.401,94	19.480,25	13.441,01
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	292.837,07	254.549,25	217.070,85

Verifica prescrizione di legge

	2022	2023	2024
Limite teorico interessi	822.636,44	822.636,44	722.636,44
Esposizione effettiva	292.837,07	254.549,25	217.070,85
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	529.799,37	568.087,19	505.565,59

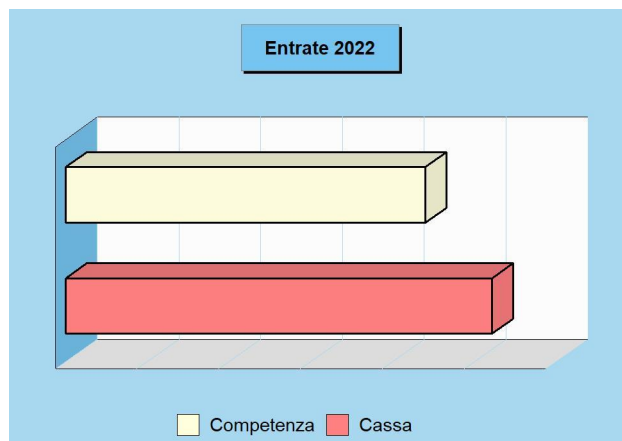
Equilibri di competenza e cassa nel triennio

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

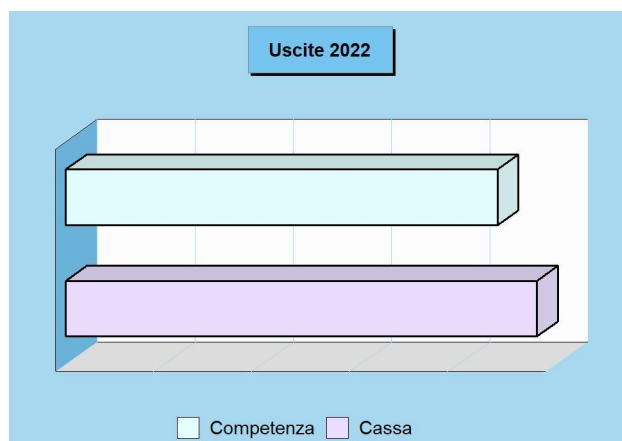
Entrate 2022

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	3.806.000,00	3.999.627,92
Trasferimenti	3.375.781,00	3.438.115,22
Extratributarie	634.147,00	871.875,90
Entrate C/capitale	4.003.306,06	4.407.948,63
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	99.267,18
Anticipazioni	3.427.651,83	3.427.651,83
Entrate C/terzi	1.369.000,00	1.372.775,02
Fondo pluriennale	5.359.846,45	-
Avanzo applicato	23.682,35	-
Fondo cassa iniziale	-	8.450.596,59
Totale	21.999.414,69	26.067.858,29



Uscite 2022

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	6.938.609,57	8.283.473,60
Spese C/capitale	9.256.442,29	9.810.926,71
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	1.007.711,00	1.007.711,00
Chiusura anticipaz.	3.427.651,83	3.427.651,83
Spese C/terzi	1.369.000,00	1.483.147,94
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	21.999.414,69	24.012.911,08



Entrate biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Tributi	3.761.000,00	3.761.000,00
Trasferimenti	3.386.115,00	3.368.115,00
Extratributarie	630.147,00	630.147,00
Entrate C/capitale	2.691.050,00	191.050,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.369.000,00	1.369.000,00
Fondo pluriennale	48.943,71	52.928,71
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	11.886.255,71	9.372.240,71

Uscite biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Spese correnti	6.854.823,84	6.798.353,79
Spese C/capitale	2.614.000,00	114.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	1.048.431,87	1.090.886,92
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.369.000,00	1.369.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	11.886.255,71	9.372.240,71

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	3.806.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	3.375.781,00
Extratributarie	(+)	634.147,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		7.815.928,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	28.342,57
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	8.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	94.050,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		130.392,57
Totale		7.946.320,57

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	6.938.609,57
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	1.007.711,00
Impieghi ordinari		7.946.320,57
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		7.946.320,57

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	4.003.306,06
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	94.050,00
Risorse ordinarie		3.909.256,06
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	5.331.503,88
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	15.682,35
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		5.347.186,23
Totale		9.256.442,29

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	9.256.442,29
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		9.256.442,29
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		9.256.442,29

Riepilogo entrate 2022

Correnti	(+)	7.946.320,57
Investimenti	(+)	9.256.442,29
Movimenti di fondi	(+)	3.427.651,83
Entrate destinate alla programmazione		20.630.414,69
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.369.000,00
Altre entrate		1.369.000,00
Totale bilancio		21.999.414,69

Riepilogo uscite 2022

Correnti	(+)	7.946.320,57
Investimenti	(+)	9.256.442,29
Movimenti di fondi	(+)	3.427.651,83
Uscite impiegate nella programmazione		20.630.414,69
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.369.000,00
Altre uscite		1.369.000,00
Totale bilancio		21.999.414,69

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2022

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.946.320,57	7.946.320,57
Investimenti	9.256.442,29	9.256.442,29
Movimento fondi	3.427.651,83	3.427.651,83
Servizi conto terzi	1.369.000,00	1.369.000,00
Totale	21.999.414,69	21.999.414,69

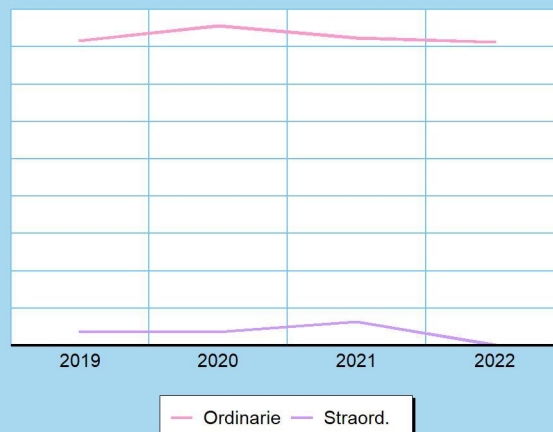
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2022

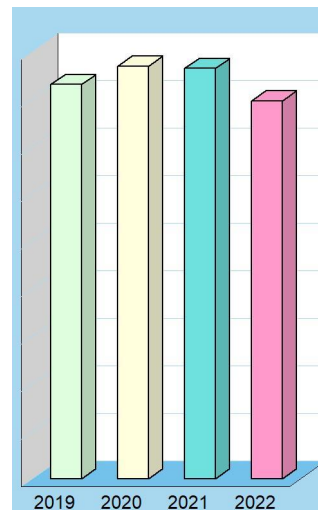
Entrate	2022
Tributi (+)	3.806.000,00
Trasferimenti correnti (+)	3.375.781,00
Extratributarie (+)	634.147,00
Entr. correnti specifiche per investimenti (-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti (-)	0,00
Risorse ordinarie	7.815.928,00
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	28.342,57
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	8.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	94.050,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00
Risorse straordinarie	130.392,57
Totale	7.946.320,57

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2019	2020	2021
Tributi (+)	3.663.730,82	3.648.946,05	3.470.330,75
Trasferimenti correnti (+)	3.364.484,70	3.944.294,00	3.688.146,66
Extratributarie (+)	814.456,13	633.124,33	758.215,95
Entr. correnti spec. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	7.842.671,65	8.226.364,38	7.916.693,36
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	233.695,24	289.107,22	167.645,35
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	104.480,49	50.000,00	433.622,82
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	114.708,28	114.708,28	114.708,28
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	452.884,01	453.815,50	715.976,45
Totale	8.295.555,66	8.680.179,88	8.632.669,81



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

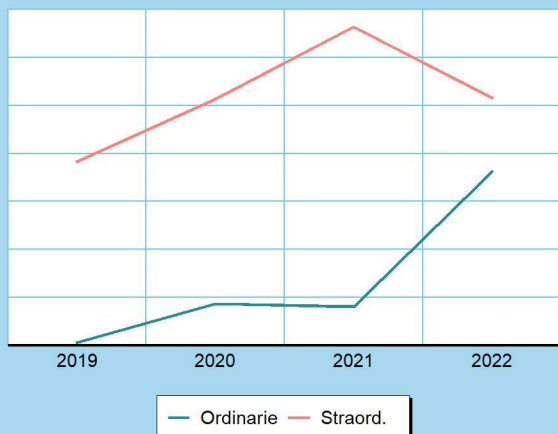
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2022

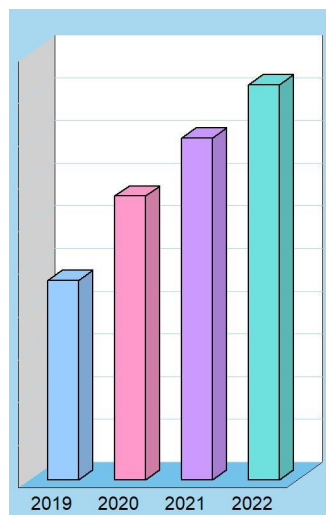
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.946.320,57	7.946.320,57
Investimenti	9.256.442,29	9.256.442,29
Movimento fondi	3.427.651,83	3.427.651,83
Servizi conto terzi	1.369.000,00	1.369.000,00
Totale	21.999.414,69	21.999.414,69

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2022

Entrate	2022
Entrate in C/capitale (+)	4.003.306,06
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	94.050,00
Risorse ordinarie	3.909.256,06
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	5.331.503,88
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	15.682,35
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	5.347.186,23
Totale	9.256.442,29



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2019	2020	2021
Entrate in C/capitale (+)	681.782,77	1.436.364,77	1.382.155,44
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	114.708,28	114.708,28	114.708,28
Risorse ordinarie	567.074,49	1.321.656,49	1.267.447,16
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	1.500.277,18	3.140.428,92	4.264.845,71
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	864.674,86	2.184.000,00	2.470.824,57
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	1.741.215,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	4.106.167,04	5.324.428,92	6.735.670,28
Totale	4.673.241,53	6.646.085,41	8.003.117,44

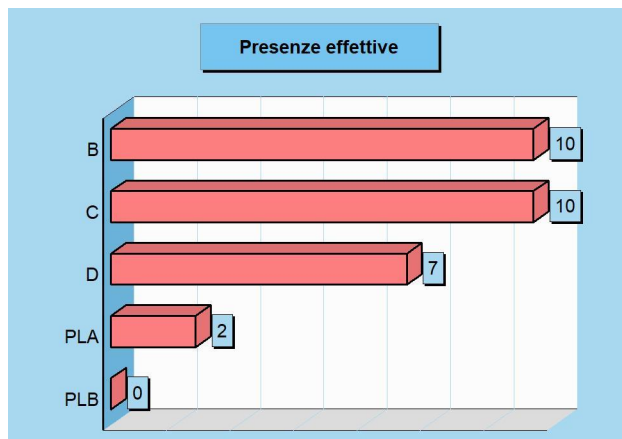
Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

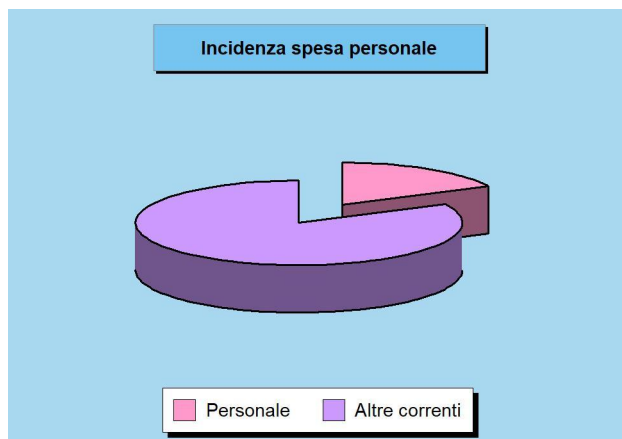
Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B	CATEGORIA B	10	10
C	CATEGORIA C	10	10
D	CATEGORIA D	7	7
PLA	CATEGORIA PLA	3	2
PLB	CATEGORIA PLB	1	0
Personale di ruolo		31	29
Personale fuori ruolo			0
Totale			29



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	31
Dipendenti in servizio: di ruolo	29
non di ruolo	0
Totale personale	29
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	1.223.785,94
Altre spese correnti	5.714.823,63
Totale spesa corrente	6.938.609,57





Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA





Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

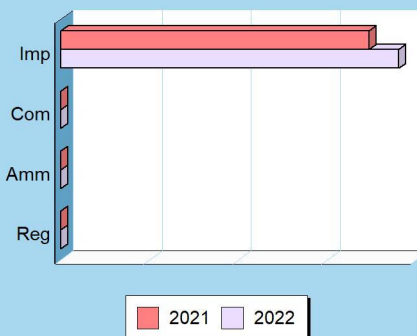
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

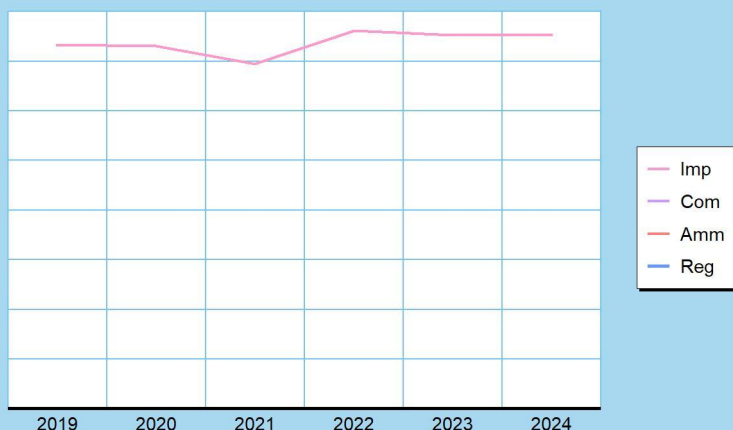
Titolo 1	Scostamento	2021	2022
(intero titolo)	335.669,25	3.470.330,75	3.806.000,00

Composizione	2021	2022
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	3.470.330,75	3.806.000,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	3.470.330,75	3.806.000,00

Scostamento 2021-22



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	3.663.730,82	3.648.946,05	3.470.330,75	3.806.000,00	3.761.000,00	3.761.000,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.663.730,82	3.648.946,05	3.470.330,75	3.806.000,00	3.761.000,00	3.761.000,00

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

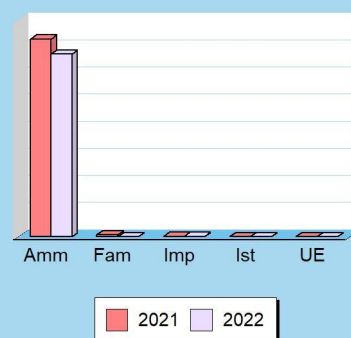
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	-312.365,66	3.688.146,66	3.375.781,00
Composizione			
		2021	2022
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		3.647.480,66	3.367.115,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		33.900,00	1.900,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		3.600,00	3.600,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		3.166,00	3.166,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		3.688.146,66	3.375.781,00

Scostamento 2021-22



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

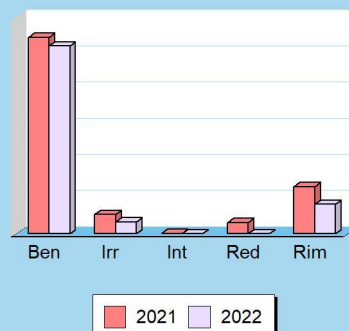
Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	3.302.447,26	3.885.894,00	3.647.480,66	3.367.115,00	3.385.115,00	3.367.115,00
Trasf. Famiglie	62.037,44	57.400,00	33.900,00	1.900,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	1.000,00	3.600,00	3.600,00	1.000,00	1.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	3.166,00	3.166,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.364.484,70	3.944.294,00	3.688.146,66	3.375.781,00	3.386.115,00	3.368.115,00

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2021-22



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	-124.068,95	758.215,95	634.147,00
Composizione		2021	2022
Vendita beni e servizi (Tip.100)		543.269,16	518.847,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		53.087,00	33.000,00
Interessi (Tip.300)		538,47	300,00
Redditi da capitale (Tip.400)		30.816,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		130.505,32	82.000,00
Totale		758.215,95	634.147,00

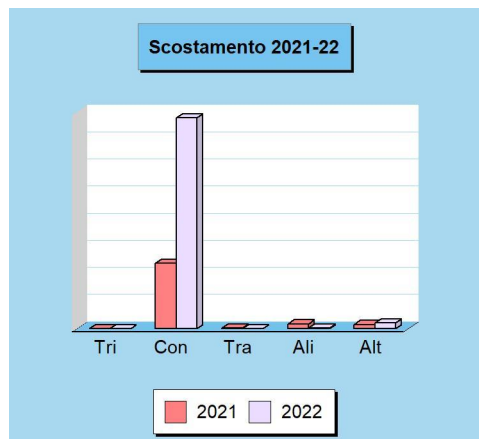
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Beni e servizi	498.545,13	413.527,54	543.269,16	518.847,00	518.847,00	518.847,00
Irregolarità e illeciti	55.689,10	28.214,75	53.087,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Interessi	4.007,18	520,85	538,47	300,00	300,00	300,00
Redditi da capitale	42.372,00	59.064,00	30.816,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	213.842,72	131.797,19	130.505,32	82.000,00	78.000,00	78.000,00
Totale	814.456,13	633.124,33	758.215,95	634.147,00	630.147,00	630.147,00

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2021	2022
(intero titolo)	2.621.150,62	1.382.155,44	4.003.306,06

Composizione	2021	2022
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	1.207.994,90	3.888.806,06
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	10.319,04	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	88.841,50	11.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	75.000,00	103.500,00
Totale	1.382.155,44	4.003.306,06

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	535.935,68	1.315.408,11	1.207.994,90	3.888.806,06	2.641.050,00	141.050,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	10.319,04	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	33.500,00	0,00	88.841,50	11.000,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	112.347,09	120.956,66	75.000,00	103.500,00	50.000,00	50.000,00
Totale	681.782,77	1.436.364,77	1.382.155,44	4.003.306,06	2.691.050,00	191.050,00

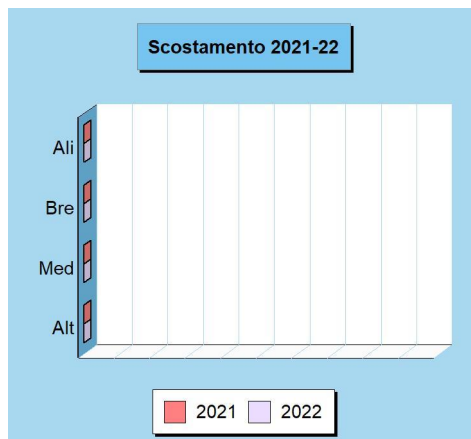
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2021	2022
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione			
		2021	2022
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00



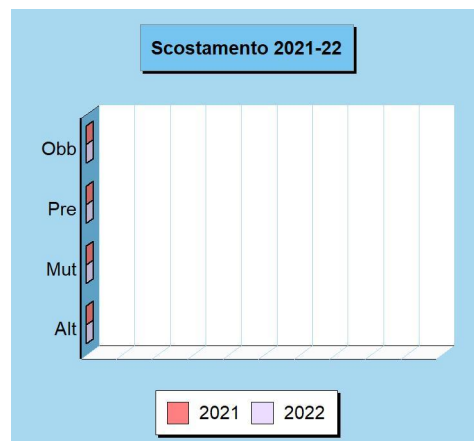
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	1.741.215,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.741.215,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2021	2022
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2021	2022
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

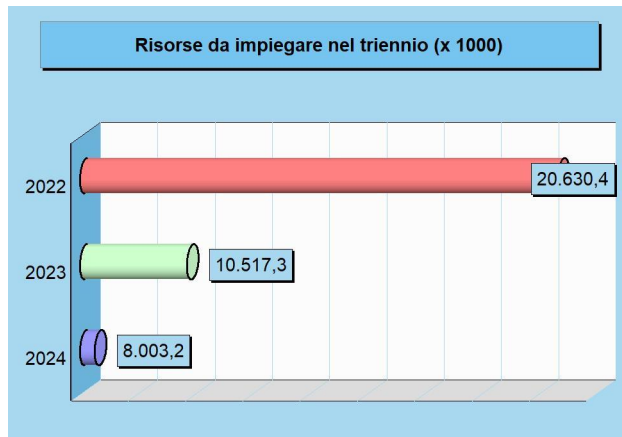
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Fabbisogno dei programmi per singola missione

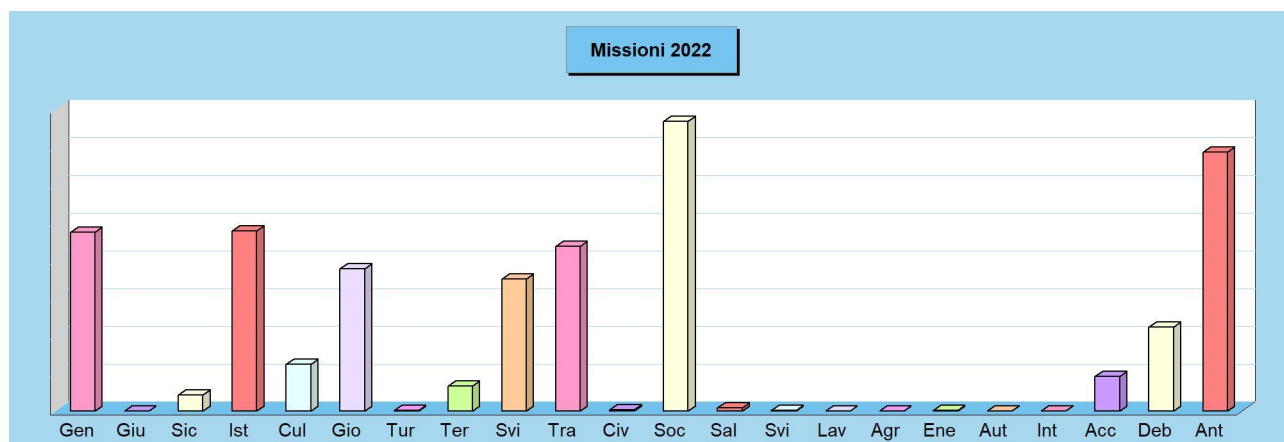
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2022	2023	2024
01 Servizi generali e istituzionali	2.365.468,88	1.992.043,08	1.976.519,75
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	208.389,93	210.389,93	210.389,93
04 Istruzione e diritto allo studio	2.386.278,47	908.389,54	907.098,24
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	621.948,31	315.847,80	315.847,80
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.880.773,39	1.249.983,71	246.809,48
07 Turismo	6.000,00	10.000,00	10.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	327.027,24	184.499,84	184.206,79
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.750.126,64	1.276.920,53	1.276.152,84
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.180.034,03	408.492,26	403.448,59
11 Soccorso civile	13.700,00	6.700,00	6.700,00
12 Politica sociale e famiglia	3.834.306,47	2.331.630,00	832.630,00
13 Tutela della salute	40.000,00	40.000,00	40.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	10.000,00	4.000,00	4.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	5.210,00	5.210,00	5.210,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	459.610,09	448.191,72	447.604,13
50 Debito pubblico	1.113.889,41	1.124.957,30	1.136.623,16
60 Anticipazioni finanziarie	3.427.651,83	0,00	0,00
Programmazione effettiva	20.630.414,69	10.517.255,71	8.003.240,71



Servizi generali e istituzionali

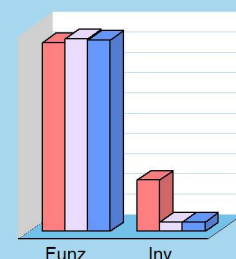
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.860.498,88	1.900.543,08	1.885.019,75
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.860.498,88	1.900.543,08	1.885.019,75
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	504.970,00	91.500,00	91.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		504.970,00	91.500,00	91.500,00
Totale		2.365.468,88	1.992.043,08	1.976.519,75

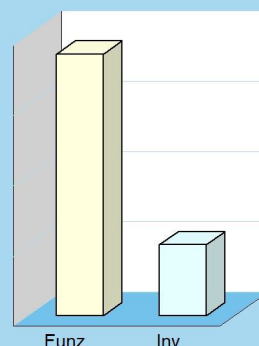
Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	136.220,00	0,00	136.220,00
102 Segreteria generale	193.998,00	0,00	193.998,00
103 Gestione finanziaria	80.800,00	0,00	80.800,00
104 Tributi e servizi fiscali	346.390,51	0,00	346.390,51
105 Demanio e patrimonio	317.652,40	499.970,00	817.622,40
106 Ufficio tecnico	181.454,00	0,00	181.454,00
107 Anagrafe e stato civile	139.558,91	0,00	139.558,91
108 Sistemi informativi	57.000,00	5.000,00	62.000,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	52.342,00	0,00	52.342,00
111 Altri servizi generali	355.083,06	0,00	355.083,06
Totale	1.860.498,88	504.970,00	2.365.468,88

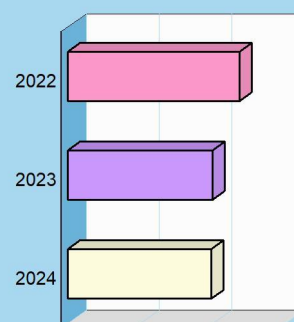
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
101 Organi istituzionali	136.220,00	136.220,00	136.220,00
102 Segreteria generale	193.998,00	234.900,00	234.900,00
103 Gestione finanziaria	80.800,00	80.800,00	80.800,00
104 Tributi e servizi fiscali	346.390,51	346.390,51	346.390,51
105 Demanio e patrimonio	817.622,40	324.210,00	324.210,00
106 Ufficio tecnico	181.454,00	191.454,00	191.454,00
107 Anagrafe e stato civile	139.558,91	150.558,91	139.558,91
108 Sistemi informativi	62.000,00	68.500,00	68.500,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	52.342,00	49.342,00	49.342,00
111 Altri servizi generali	355.083,06	409.667,66	405.144,33
Totale	2.365.468,88	1.992.043,08	1.976.519,75

Impieghi 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

In questa missione trovano allocazione i seguenti obiettivi operativi che saranno declinati nel piano esecutivo di gestione:

Implementazione di servizio on line al cittadino (riferimento obiettivo strategico 1.4.1)

Miglioramento del sito internet comunale (riferimento obiettivo strategico 1.3.1)

Monitoraggio costante dei finanziamenti, soprattutto legati al PNNR (riferimento obiettivo strategico 1.5.1)

Demanio e patrimonio (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

Obiettivo 1: Riqualificazione sede municipale

Rif. indirizzo strategico: 9.1

Rif. obiettivo strategico: 9.1.1

Obiettivo 2: Riqualificazione Sant'Andrea

Rif. indirizzo strategico: 6.2

Rif. obiettivo strategico: 6.2.1

Sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)**OBIETTIVI RELATIVI AL PROGRAMMA:**

Riferimento indirizzo strategico: 1.4

Riferimento obiettivo strategico SE.S.: 1.4.1 - Transizione al digitale

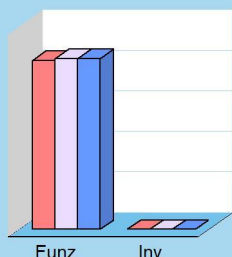
- Obiettivo 2: Progressiva digitalizzazione dell'archivio comunale.
- Obiettivo 3: Implementazione di ulteriori servizi on line per il cittadino

Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

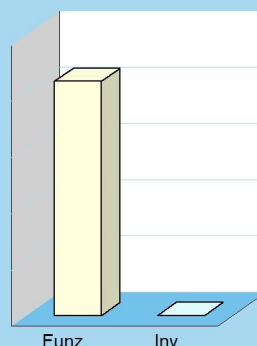
Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	208.389,93	210.389,93	210.389,93
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		208.389,93	210.389,93	210.389,93
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		208.389,93	210.389,93	210.389,93

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	208.389,93	0,00	208.389,93
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	208.389,93	0,00	208.389,93
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2022

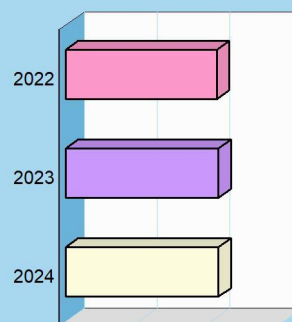


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
301 Polizia locale e amministrativa	208.389,93	210.389,93	210.389,93
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	208.389,93	210.389,93	210.389,93
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2022-24



Istruzione e diritto allo studio

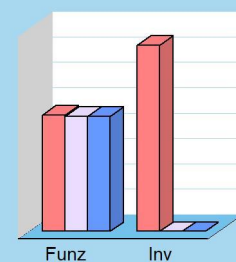
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	917.623,00	908.389,54	907.098,24
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		917.623,00	908.389,54	907.098,24
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.468.655,47	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.468.655,47	0,00	0,00
Totale		2.386.278,47	908.389,54	907.098,24

Destinazione spesa 2022-24

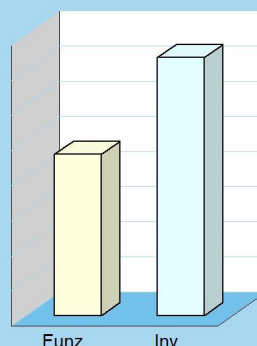


Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	135.000,00	0,00	135.000,00
402 Altri ordini di istruzione	269.123,00	1.468.655,47	1.737.778,47
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	513.500,00	0,00	513.500,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Totale	917.623,00	1.468.655,47	2.386.278,47
---------------	-------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2022

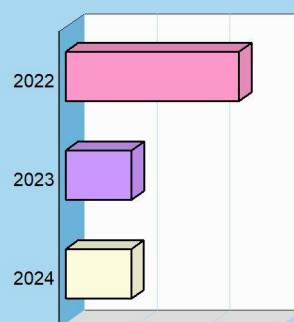


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
401 Istruzione prescolastica	135.000,00	135.000,00	135.000,00
402 Altri ordini di istruzione	1.737.778,47	262.889,54	261.598,24
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	513.500,00	510.500,00	510.500,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Totale	2.386.278,47	908.389,54	907.098,24
---------------	---------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2022-24



Altri ordini di istruzione (considerazioni e valutazioni sul prog.402)

OBIETTIVI RELATIVI AL PROGRAMMA:

Rif. indirizzo strategico: 3.4

Rif. obiettivo strategico: 3.4.1

Obiettivo: Garantire un servizi di prescuola e doposcuola.

Valorizzazione beni e attiv. culturali

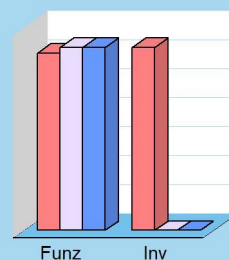
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	305.847,80	315.847,80	315.847,80
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		305.847,80	315.847,80	315.847,80
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	316.100,51	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		316.100,51	0,00	0,00
Totale		621.948,31	315.847,80	315.847,80

Destinazione spesa 2022-24

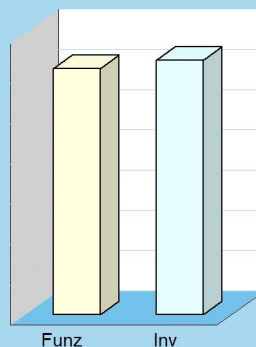


Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	20.000,00	0,00	20.000,00
502 Cultura e interventi culturali	285.847,80	316.100,51	601.948,31

Totale	305.847,80	316.100,51	621.948,31
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2022

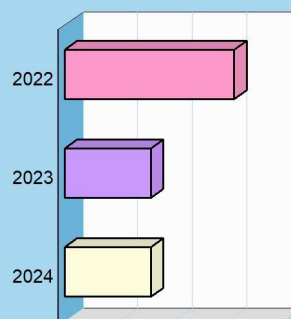


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
501 Beni di interesse storico	20.000,00	20.000,00	20.000,00
502 Cultura e interventi culturali	601.948,31	295.847,80	295.847,80

Totale	621.948,31	315.847,80	315.847,80
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2022-24



Beni di interesse storico (considerazioni e valutazioni sul prog.501)

OBIETTIVI RELATIVI AL PROGRAMMA.

Rif. indirizzo strategico: 8.2

Rif. obiettivo operativo: 8.2.1

Obiettivo: realizzazione e gestione di un museo delle radio antiche e dei reperti archeologici.

Cultura e interventi culturali (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

OBIETTIVI RELATIVI AL PROGRAMMA.

Rif. indirizzo strategico: 8.1

Rif. obiettivo strategico: 8.1.1

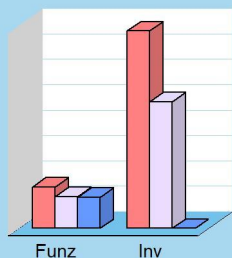
Obiettivo del programma: Organizzazione di eventi culturali connessi alle Ville Venete del territorio.

Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

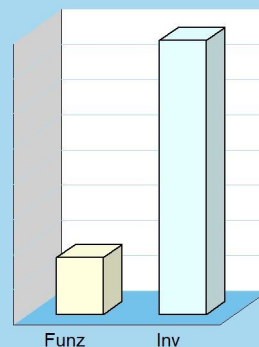
Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	324.017,33	249.983,71	246.809,48
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		324.017,33	249.983,71	246.809,48
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.556.756,06	1.000.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.556.756,06	1.000.000,00	0,00
Totale		1.880.773,39	1.249.983,71	246.809,48

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	235.603,02	1.556.756,06	1.792.359,08
602 Giovani	88.414,31	0,00	88.414,31

Totale	324.017,33	1.556.756,06	1.880.773,39
---------------	-------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2022

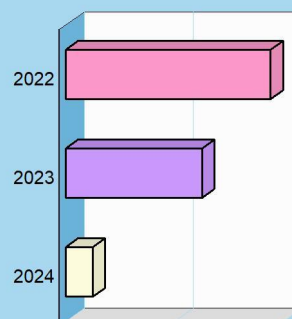


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
601 Sport e tempo libero	1.792.359,08	1.158.782,24	156.357,71
602 Giovani	88.414,31	91.201,47	90.451,77

Totale	1.880.773,39	1.249.983,71	246.809,48
---------------	---------------------	---------------------	-------------------

Impieghi 2022-24



Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

Rif. indirizzo strategico: 7.1

Rif. obiettivo strategico: 7.1.1

Obiettivo 1: Favorire le associazioni sportive che promuovano e coinvolgono maggiormente i soggetti giovani e soprattutto in età scolare.

Rif. indirizzo strategico: 7.4
Rif. obiettivo strategico: 7.4.1
Obiettivo 2: Ristrutturazione palazzetto dello sport di Via delle Vigne

Rif. indirizzo strategico: 7.4
Rif. obiettivo strategico: 7.4.1
Obiettivo 3: Riqualificazione campo calcio Pasiano

Turismo

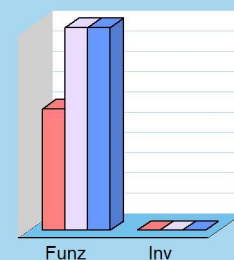
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.000,00	10.000,00	10.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.000,00	10.000,00	10.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		6.000,00	10.000,00	10.000,00

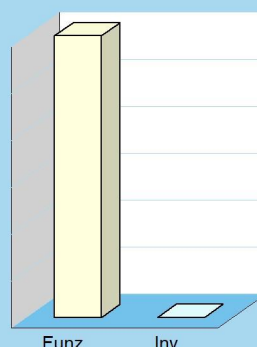
Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	6.000,00	0,00	6.000,00
Totale	6.000,00	0,00	6.000,00

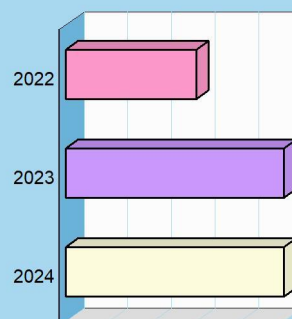
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
701 Turismo	6.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	6.000,00	10.000,00	10.000,00

Impieghi 2022-24



Assetto territorio, edilizia abitativa

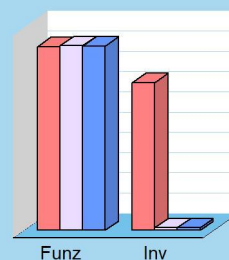
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	181.277,43	181.999,84	181.706,79
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		181.277,43	181.999,84	181.706,79
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	145.749,81	2.500,00	2.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		145.749,81	2.500,00	2.500,00
Totale		327.027,24	184.499,84	184.206,79

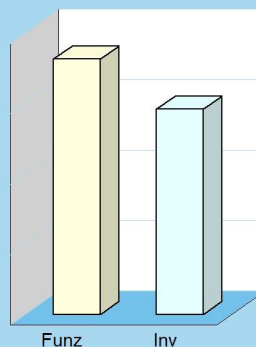
Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	181.277,43	130.067,46	311.344,89
802 Edilizia pubblica	0,00	15.682,35	15.682,35
Totale	181.277,43	145.749,81	327.027,24

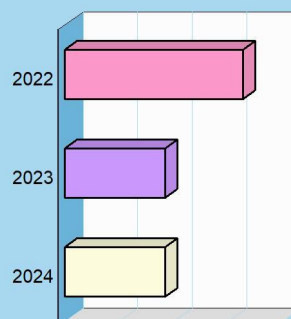
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
801 Urbanistica e territorio	311.344,89	184.499,84	184.206,79
802 Edilizia pubblica	15.682,35	0,00	0,00
Totale	327.027,24	184.499,84	184.206,79

Impieghi 2022-24

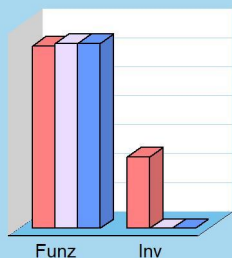


Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

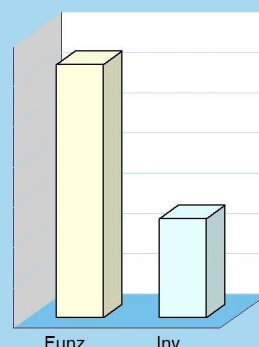
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.258.650,98	1.276.920,53	1.276.152,84
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.258.650,98	1.276.920,53	1.276.152,84
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	491.475,66	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		491.475,66	0,00	0,00
Totale		1.750.126,64	1.276.920,53	1.276.152,84

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	64.000,00	0,00	64.000,00
902 Tutela e recupero ambiente	75.000,00	491.475,66	566.475,66
903 Rifiuti	1.000.928,43	0,00	1.000.928,43
904 Servizio idrico integrato	105.722,55	0,00	105.722,55
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	13.000,00	0,00	13.000,00
Totale	1.258.650,98	491.475,66	1.750.126,64

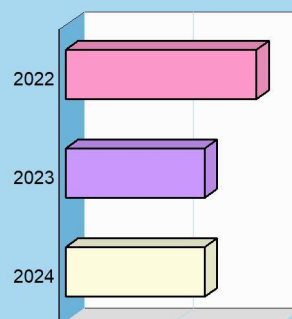
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
901 Difesa suolo	64.000,00	78.000,00	78.000,00
902 Tutela e recupero ambiente	566.475,66	73.000,00	73.000,00
903 Rifiuti	1.000.928,43	1.000.656,46	1.000.368,40
904 Servizio idrico integrato	105.722,55	105.264,07	104.784,44
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	13.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	1.750.126,64	1.276.920,53	1.276.152,84

Impieghi 2022-24



Servizio idrico integrato (considerazioni e valutazioni sul prog.904)

Obiettivo 1: Realizzazione scoltatore sul Fiume Fiume e Via delle Vigne

Rif. indirizzo strategico: 12.6

Rif. obiettivo strategico: 12.6.2 - 12.6.3

Trasporti e diritto alla mobilità

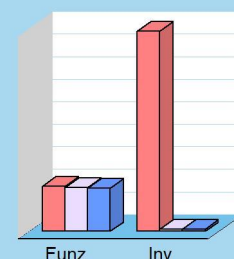
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	401.309,72	388.492,26	383.448,59
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		401.309,72	388.492,26	383.448,59
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.778.724,31	20.000,00	20.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.778.724,31	20.000,00	20.000,00
Totale		2.180.034,03	408.492,26	403.448,59

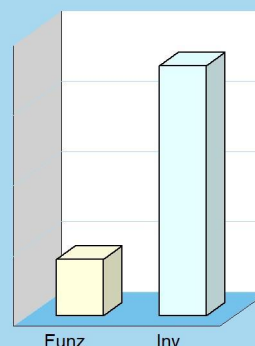
Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	401.309,72	1.778.724,31	2.180.034,03
Totale	401.309,72	1.778.724,31	2.180.034,03

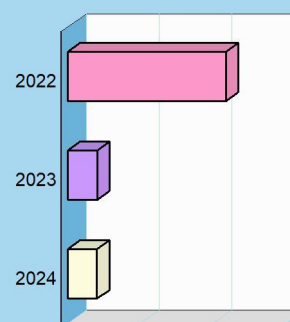
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	2.180.034,03	408.492,26	403.448,59
Totale	2.180.034,03	408.492,26	403.448,59

Impieghi 2022-24



Viabilità e infrastrutture (considerazioni e valutazioni sul prog.1005)

Rif. indirizzo strategico: 9.6

Rif. obiettivo strategico: 9.6.1

Obiettivo 1: Iniziare l'iter per la realizzazione di nuove piste ciclabili in coerenza con il BICIPLAN

Soccorso civile

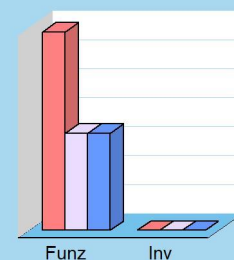
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	13.700,00	6.700,00	6.700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		13.700,00	6.700,00	6.700,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		13.700,00	6.700,00	6.700,00

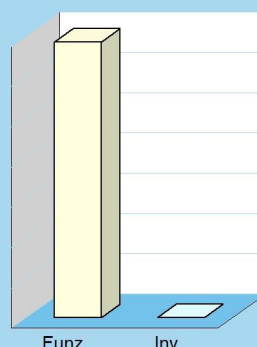
Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	13.700,00	0,00	13.700,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	13.700,00	0,00	13.700,00

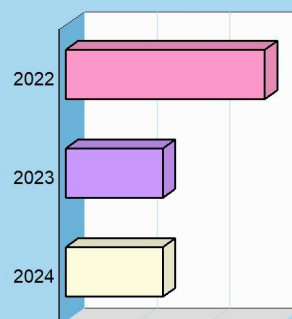
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1101 Protezione civile	13.700,00	6.700,00	6.700,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	13.700,00	6.700,00	6.700,00

Impieghi 2022-24

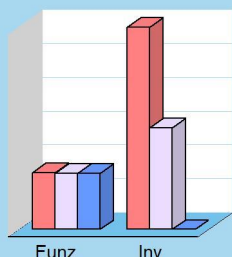


Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

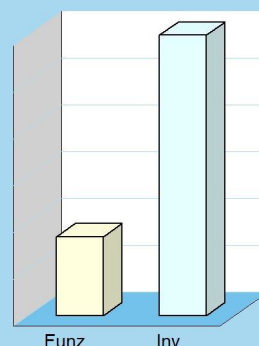
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	840.296,00	831.630,00	832.630,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		840.296,00	831.630,00	832.630,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.994.010,47	1.500.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.994.010,47	1.500.000,00	0,00
Totale		3.834.306,47	2.331.630,00	832.630,00

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	500,00	0,00	500,00
1202 Disabilità	38.000,00	2.300.000,00	2.338.000,00
1203 Anziani	51.500,00	0,00	51.500,00
1204 Esclusione sociale	5.000,00	0,00	5.000,00
1205 Famiglia	343.296,00	0,00	343.296,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	312.000,00	0,00	312.000,00
1208 Cooperazione e associazioni	11.500,00	0,00	11.500,00
1209 Cimiteri	78.500,00	694.010,47	772.510,47
Totale	840.296,00	2.994.010,47	3.834.306,47

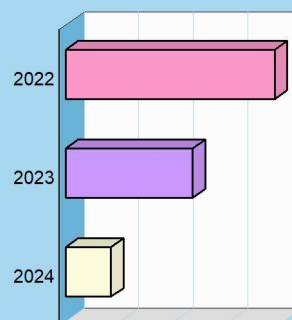
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1201 Infanzia, minori e asilo nido	500,00	1.500,00	1.500,00
1202 Disabilità	2.338.000,00	1.539.000,00	39.000,00
1203 Anziani	51.500,00	57.000,00	58.000,00
1204 Esclusione sociale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1205 Famiglia	343.296,00	335.630,00	335.630,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	312.000,00	312.000,00	312.000,00
1208 Cooperazione e associazioni	11.500,00	13.000,00	13.000,00
1209 Cimiteri	772.510,47	68.500,00	68.500,00
Totale	3.834.306,47	2.331.630,00	832.630,00

Impieghi 2022-24



Infanzia, minori e asilo nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

OBIETTIVI RELATIVI AL PROGRAMMA:

Indirizzo strategico: 3.1

Obiettivo strategico: 3.1.1

- Obiettivo: realizzazione e avvio di un servizio di asilo nido integrato.

Anziani (considerazioni e valutazioni sul prog.1203)

OBIETTIVI RELATIVI AL PROGRAMMA:

Rif. indirizzo strategico: 4.1

Rif. obiettivo strategico: 4.1.1

Obiettivo: Potenziamento di "Casa Lucia"

Rif. indirizzo strategico: 4.3

Rif. obiettivo strategico: 4.3.1

Obiettivo: Realizzazione "Università della terza età"

Tutela della salute

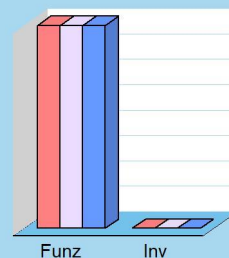
Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		40.000,00	40.000,00	40.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		40.000,00	40.000,00	40.000,00

Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	40.000,00	0,00	40.000,00
Totale	40.000,00	0,00	40.000,00

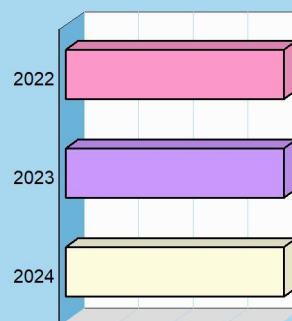
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1307 Ulteriori spese sanitarie	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale	40.000,00	40.000,00	40.000,00

Impieghi 2022-24



Sviluppo economico e competitività

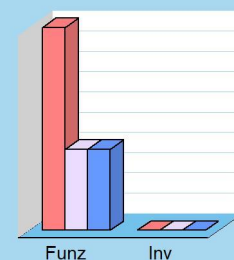
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.000,00	4.000,00	4.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		10.000,00	4.000,00	4.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		10.000,00	4.000,00	4.000,00

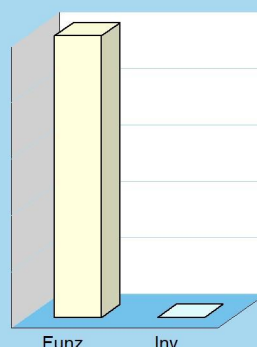
Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	9.000,00	0,00	9.000,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	1.000,00	0,00	1.000,00
Totale	10.000,00	0,00	10.000,00

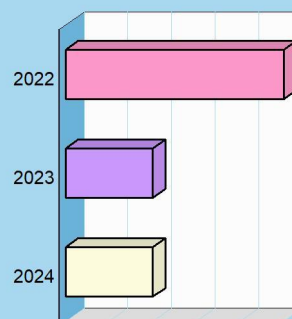
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	9.000,00	3.000,00	3.000,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale	10.000,00	4.000,00	4.000,00

Impieghi 2022-24



Energia e fonti energetiche

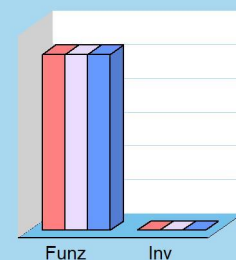
Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.210,00	5.210,00	5.210,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.210,00	5.210,00	5.210,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		5.210,00	5.210,00	5.210,00

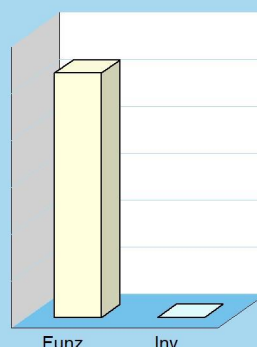
Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	5.210,00	0,00	5.210,00
Totale	5.210,00	0,00	5.210,00

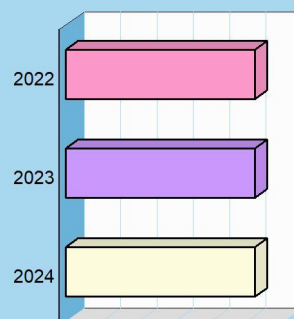
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1701 Fonti energetiche	5.210,00	5.210,00	5.210,00
Totale	5.210,00	5.210,00	5.210,00

Impieghi 2022-24



Fondi e accantonamenti

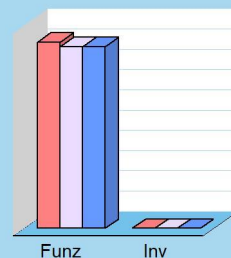
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	459.610,09	448.191,72	447.604,13
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		459.610,09	448.191,72	447.604,13
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		459.610,09	448.191,72	447.604,13

Destinazione spesa 2022-24



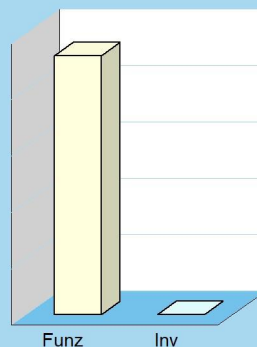
2022 2023 2024

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	34.015,63	0,00	34.015,63
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	408.178,46	0,00	408.178,46
2003 Altri fondi	17.416,00	0,00	17.416,00

Totale	459.610,09	0,00	459.610,09
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2022

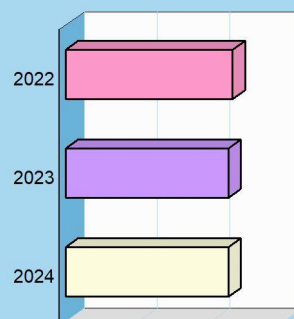


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
2001 Fondo di riserva	34.015,63	48.817,36	48.229,77
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	408.178,46	381.958,36	381.958,36
2003 Altri fondi	17.416,00	17.416,00	17.416,00

Totale	459.610,09	448.191,72	447.604,13
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2022-24

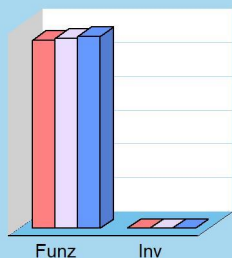


Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

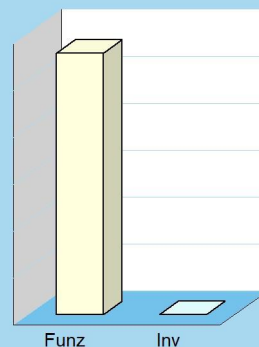
Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	106.178,41	76.525,43	45.736,24
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	1.007.711,00	1.048.431,87	1.090.886,92
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.113.889,41	1.124.957,30	1.136.623,16
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.113.889,41	1.124.957,30	1.136.623,16

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	106.178,41	0,00	106.178,41
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	1.007.711,00	0,00	1.007.711,00

Totale	1.113.889,41	0,00	1.113.889,41
---------------	---------------------	-------------	---------------------

Impieghi 2022

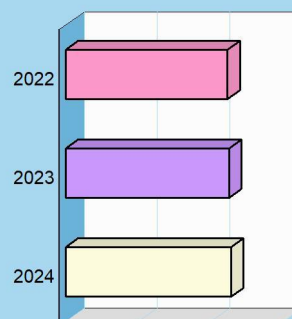


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	106.178,41	76.525,43	45.736,24
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	1.007.711,00	1.048.431,87	1.090.886,92

Totale	1.113.889,41	1.124.957,30	1.136.623,16
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2022-24



Anticipazioni finanziarie

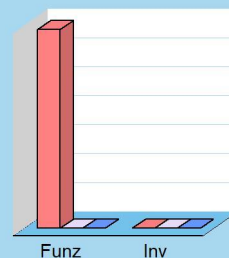
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 3.427.651,83	0,00	0,00
Spese di funzionamento	3.427.651,83	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	3.427.651,83	0,00	0,00

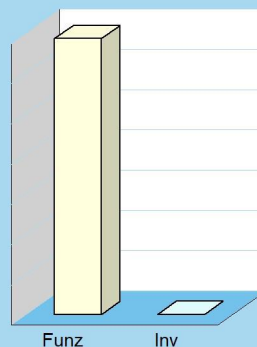
Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	3.427.651,83	0,00	3.427.651,83
Totale	3.427.651,83	0,00	3.427.651,83

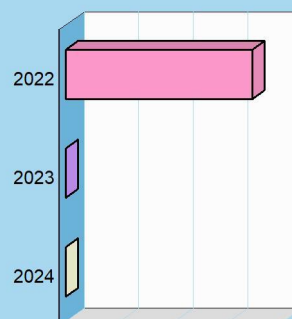
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
6001 Anticipazione di tesoreria	3.427.651,83	0,00	0,00
Totale	3.427.651,83	0,00	0,00

Impieghi 2022-24



Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

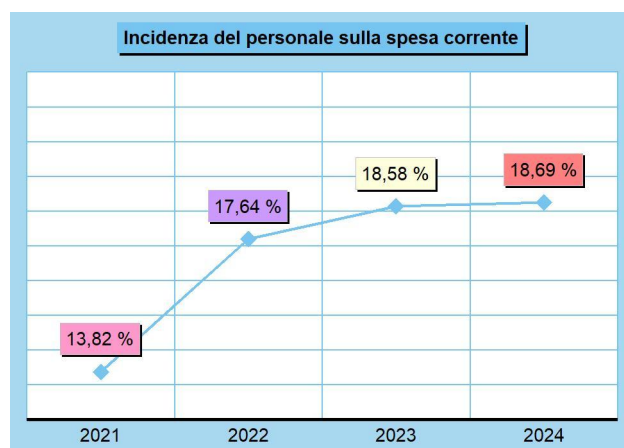
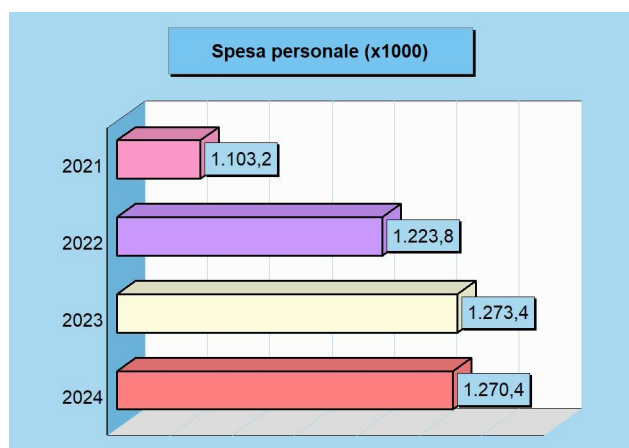
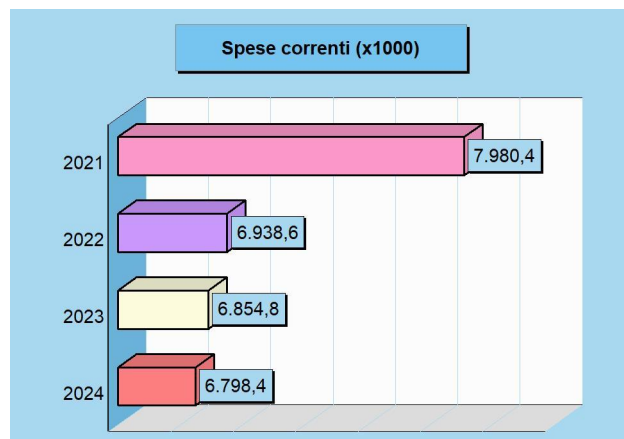
Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntales, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. In particolare, il legislatore regionale ha recentemente legiferato un obbligo in capo agli enti di sostenibilità della spesa di personale che si concretizza mediante il contenimento del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti entro un valore soglia definito dalla Giunta Regionale.



Forza lavoro e spesa per il personale

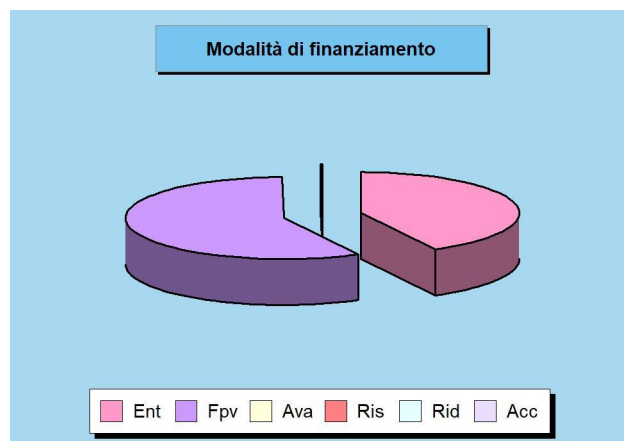
	2021	2022	2023	2024
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	31	31	31	31
Dipendenti in servizio: di ruolo	29	29	29	31
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	29	29	29	31
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.103.188,08	1.223.785,94	1.273.410,42	1.270.396,58
Spesa corrente	7.980.395,93	6.938.609,57	6.854.823,84	6.798.353,79

Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento del bilancio investimenti 2022

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	3.909.256,06
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	5.331.503,88
Avanzo di amministrazione	15.682,35
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	9.256.442,29



Principali investimenti programmati per il triennio 2022-24

Denominazione	2022	2023	2024
LAVORI RISTRUTTURAZIONE URB. VIA GIANNELLI. (€ 200.000)	171.119,73	0,00	0,00
NUOVI LOCULI CIMITERO AZZANELLO - 245.000=	200.580,47	0,00	0,00
NUOVI CAMMINAMENTI CIMITERO RIVAROTTA - € 109.000	109.000,00	0,00	0,00
REAL. ASILO NIDO INTEGRATO - € 1.400.000	1.393.884,07	0,00	0,00
NUOVI LOCULI CIMITERO PASIANO - € 272.000=	236.499,53	0,00	0,00
ALL. MUSEO DELLA RADIO - € 315.000	299.272,20	0,00	0,00
PASSERELLA CICLOPEDONALE FIUME FIUME - € 470.000	470.000,00	0,00	0,00
RIFACIMENTO PISCINA - € 425.000=	425.000,00	0,00	0,00
RIQUAL.CAMPO CALCIO PASIANO - € 617.000	592.519,26	0,00	0,00
RIQUAL.VILLA SACCOMANI - € 500.000	499.970,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE VIAB. COMUNALE - € 250.000	250.000,00	0,00	0,00
SCOLMATORE FIUME FIUME E VIA DELLE VIGNE - € 1295000	0,00	1.295.000,00	0,00
Totale	4.647.845,26	1.295.000,00	0,00

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali acquisti programmati per il biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Contratti assicurativi	0,00	180.000,00
SERVIZIO EDUCATIVO PRESCUOLA E DOPOSCUOLA	158.000,00	0,00
TRASPORTO SCOLASTICO	580.000,00	0,00
NOLEGGIO GRUPPI ELETTOGENI IDROVORE	100.000,00	0,00
SERVIZIO MAN. ORDINARIA IMPIANTI ILL.PUBBLICA	109.800,00	0,00
CONCESSIONE SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA	0,00	141.000,00
SERVIZIO ARCH.INGEGNERIA SCOLMATORE	83.312,99	0,00
SERVIZIO MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	80.000,00	0,00
FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	173.000,00	0,00
FORNITURA GAS NATURALE	51.000,00	0,00
FORNITURA ARREDI ASILO NIDO	0,00	200.000,00
MANUNTEZIONE CIMITERI	0,00	108.000,00
MANUTENZIONE IMMOBILI	0,00	291.000,00
Totale	1.335.112,99	920.000,00

Permessi a costruire

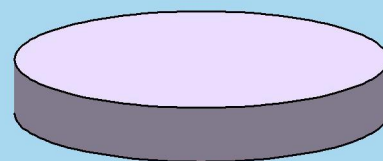
Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2021	2022
	28.500,00	75.000,00	103.500,00
Destinazione		2021	2022
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		75.000,00	103.500,00
Totale		75.000,00	103.500,00

Destinazione oneri 2022



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	55.000,00	0,00	75.000,00	103.500,00	50.000,00	50.000,00
Totale	55.000,00	0,00	75.000,00	103.500,00	50.000,00	50.000,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

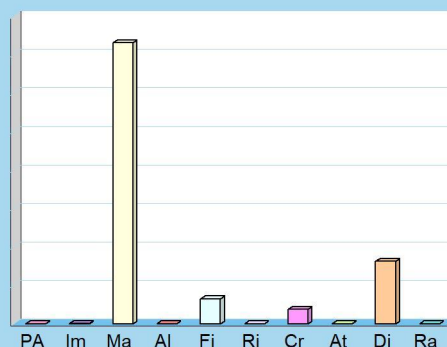
Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita. Per il triennio di riferimento non sono previste alienazioni immobiliari.

Attivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	33.200,07
Immobilizzazioni materiali	36.527.678,73
Immobilizzazioni finanziarie	3.232.014,48
Rimanenze	0,00
Crediti	1.845.940,44
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	8.102.016,23
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	49.740.849,95

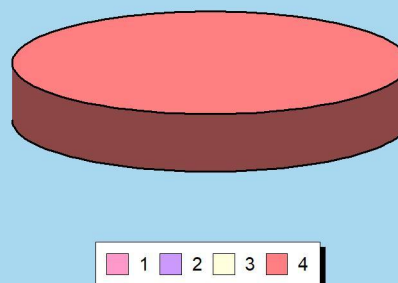
Composizione dell'attivo 2020



Piano delle alienazioni 2022-24

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni - alienazione strada campest..	11.000,00
Totale	11.000,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2022	2023	2024
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni - alienazione strada campestre..	11.000,00	0,00	0,00
Totale	11.000,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

	2022	2023	2024
1 Fabbricati non residenziali	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	0	0	0
4 Altri beni - alienazione strada campestre..	1	0	0
Totale	1	0	0

INDIRIZZI STRATEGICI			OBIETTIVI STRATEGICI	
1		BILANCIO E FINANZA PUBBLICA		BILANCIO E FINANZA PUBBLICA
	1.1	La volontà di continuare nel percorso di diminuzione delle tasse per i cittadini.	1.1.1	Diminuzione delle tasse per i cittadini
	1.2	Un'amministrazione comunale attenta alla sostenibilità degli investimenti per realizzare opere utili, sostenibili e senza mettere in difficoltà i bilanci.	1.2.1	Sostenibilità nel tempo della spesa per investimenti
	1.3	Un'amministrazione comunale con una forte vocazione alla gestione virtuosa, all'efficienza e dove possibile alla revisione della spesa (spending review).	1.3.1	Promozione della trasparenza
			1.3.2	Lotta alla corruzione
			1.3.3	Organizzazione efficiente della macchina comunale con utilizzo corretto delle risorse
	1.4	Un Comune efficiente in grado di dare risposte puntali e rapide ai cittadini puntando sempre più sul digitale senza dimenticare le necessità di chi non può utilizzare determinati strumenti.	1.4.1	Transizione al digitale
			1.4.2	Conservazione documentale
	1.5	Un monitoraggio costante e continuo ai bandi ed ai progetti europei per recuperare più risorse possibili dai bandi e dai finanziamenti. Un modus operandi che vale anche per le risorse messe a disposizione della Regione.	1.5.1	Monitoraggio costante e continuo finanziamenti di terzi
2		GIOVANI E FAMIGLIE		GIOVANI E FAMIGLIE
	2.1	La volontà di costruire e strutturare un "Progetto Giovani" eccellente e virtuoso in grado di affiancare i giovani nell'orientamento lavorativo ed avvicinarli alle associazioni del territorio creando sempre più una comunità forte e coesa.	2.1.1	Costruire e strutturare un Progetto Giovani
	2.2	L'organizzazione di scambi culturali e gemellaggi per favorire la condivisione e la crescita di famiglie e ragazzi.	2.2.1	Organizzazione continua scambi culturali e gemellaggi
	2.3	La volontà di costruire un Comune su misura per i giovani dove avere opportunità, dove voler vivere e dove mettere le radici per costruire un progetto di vita ed una famiglia.	2.3.1	
	2.4	Dare aiuto, incentivi e sostegno alle giovani famiglie alla ricerca di una abitazione a Pasiano che deve diventare un punto di riferimento per il territorio. Un luogo dove trasferirsi, un luogo in cui scegliere di vivere.	2.4.1	Incentivare giovani coppie nella ricerca di una abitazione
	2.5	Una lotta senza mezzi termini alla droga, al disagio giovanile ed alle moderne forme di bullismo. Un contrasto al disagio giovanile serio e con un percorso strutturato fondato sulle competenze e sulle esperienze positive.	2.5.1	
3		SCUOLA, ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE		SCUOLA, ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE
	3.1	La volontà di costruire un asilo nido con costi sostenibili per le famiglie con l'obiettivo di offrire un servizio in più alle famiglie valorizzando anche le eccellenze presenti sul territorio (scuole paritarie).	3.1.1	Costruire e avviare un asilo nido integrato
	3.2	Stimolare ed incentivare il dialogo e la collaborazione tra le scuole dell'istituto comprensivo e le scuole dell'infanzia paritaria. Fare squadra per fare di Pasiano un modello virtuoso sotto il profilo scolastico.	3.2.1	Instaurare forme collaborative tra i soggetti del mondo della scuola per migliorare i servizi scolastici
	3.3	La volontà di dare sostanza e costanza nel supporto e nei contributi alle scuole paritarie.	3.3.1	Sostegno alle scuole paritarie
	3.4	La strutturazione di un doposcuola con personale qualificato ed in grado di fornire un supporto serio ed affidabile ai ragazzi.	3.4.1	Costruire e messa a regime un servizio di doposcuola
	3.5	Un sistema di tariffe sostenibili per i servizi scolastici, di mensa e di trasporto, mantenendo un livello elevato di qualità degli stessi.	3.5.1	Adottare una politica tariffaria sostenibile per i servizi scolastici non previsti in altri obiettivi strategici
	3.6	Il potenziamento dei laboratori didattici già dotati di strumenti tecnologici ed innovativi. Un percorso che deve continuare per essere sempre più in linea con i tempi ed offrire ai ragazzi opportunità ed esperienza fondamentali per la loro crescita a 360 gradi.	3.6.1	Potenziamento dei laboratori didattici dotati di strumenti tecnologici innovativi
	3.7	Un servizio mensa con cibo fresco e di qualità a tariffe contenute.	3.7.1	Servizio mensa scolastica con cibo fresco e di qualità a tariffe contenute

	3.8	L'edilizia scolastica è una priorità. I nostri ragazzi devono avere edifici scolastici accoglienti e sicuri.	3.8.1	Adeguamento miglioramento sismico palestra scuola media
			3.8.2	Mitigazione del rischio sismico ed efficientamento energetico scuola dell'infanzia Mario Lodi e Primaria Dante Alighieri
			3.8.3	Mitigazione del rischio sismico ed efficientamento energetico della scuola secondaria di primo grado "Cardinal Celso Costantini"
4		SOCIALE-ASSISTENZIALE		SOCIALE-ASSISTENZIALE
	4.1	Una casa di riposo con tempi d'attesa più brevi, più grande, più efficiente e con più parcheggi per facilitare le visite.	4.1.1	Sostegno alla Casa di riposo
	4.2	Un centro sociale ed un centro diurno studiati per rispondere ai bisogni degli anziani e delle famiglie.	4.2.1	Potenziare il centro sociale e il centro diurno
	4.3	La messa a disposizione di luoghi dove gli anziani possono incontrarsi e sviluppare attività formative, fisiche, informatiche e di apprendimento.	4.3.1	Organizzazione di attività formative e fisiche per anziani
	4.4	Il sostegno a quelle forme di volontariato che stanno vicino all'anziano offrendo servizi, compagnia e non facendoli sentire soli.	4.4.1	Sostegno alle associazioni di volontariato che offrono servizi agli anziani
	4.5	Un comune vicino alle associazioni presenti sul territorio che rappresentano un patrimonio da tutelare e valorizzare.	4.5.1	Ristrutturazione edifici in Via Mure da destinare ad alloggi sociali
			4.5.2	Ristrutturazione palazzina "ex vigili"
5		COMMERCIO, EVENTI, MANIFESTAZIONI E TEMPO LIBERO		COMMERCIO, EVENTI, MANIFESTAZIONI E TEMPO LIBERO
	5.1	Valorizzazione delle manifestazioni e degli eventi sul territorio. Una programmazione in grado di essere un volano per l'economia del Comune, ma in grado di dare a Pasiano una forte vocazione turistica senza, però, creare disagi ai cittadini.	5.1.1	Programmazione di un catalogo di eventi e manifestazioni.
	5.2	Una gestione oculata degli eventi e delle manifestazioni, la creazione di un calendario di eventi programmati annualmente nel territorio con l'invio ad ogni famiglia per evitare sovrapposizioni e fornire agli organizzatori strutture e servizi adeguati.	5.2.1	Programmazione di eventi e manifestazioni non previsti in precedenti obiettivi strategici
	5.3	Le nostre associazioni vanno valorizzate, premiate, sostenute e aidate non solo con risorse, ma anche con il supporto nella gestione della burocrazia.	5.3.1	Sostegno alle associazioni che promuovono eventi e manifestazioni di carattere culturale
	5.4	La promozione di prodotti e sapori tipici radicati nel nostro territorio e che sono legati al mondo dell'agricoltura. Una promozione che sia un volano economico per le nostre aziende agricole e che metta in vetrina le nostre eccellenze.	5.4.1	Sostegno al commercio di prossimità dei prodotti del territorio
	5.5	Valorizzare e tramandare antiche tradizioni come il "Panevin" e far rivivere la sfilata delle contrade.	5.5.1	Promozione delle antiche tradizioni locali
6		DECORO ED ARREDO URBANO		DECORO ED ARREDO URBANO
	6.1	Eliminazione delle barriere architettoniche per avere spazi pubblici accessibili a tutti.	6.1.1	Eliminazione delle barriere architettoniche
	6.2	La riqualificazione urbana dei diversi centri presenti sul territorio per avere edifici in ordine ed in grado di contribuire alla bellezza del Comune.	6.2.1	Riqualificazione urbana dei centri presenti sul territorio
	6.3	Servizi ed incentivi costruiti su misura per l'edilizia abitativa.	6.3.1	Implementazione di incentivi e servizi per l'edilizia abitativa
	6.4	Incentivi per chi vuole ristrutturare gli edifici più fatiscenti.	6.4.1	Incentivi alla ristrutturazione e al recupero di edifici fatiscenti
	6.5	Realizzazione ed invio di un decalogo delle principali norme in materia di polizia urbana e rurale per la pacifica convivenza dei cittadini ed il rispetto delle regole.	6.5.1	Organizzare un servizio di comunicazione delle principali norme di polizia urbana
7		SPORT		SPORT
	7.1	Sostenere le associazioni sportive che svolgono un ruolo fondamentale all'interno del territorio non solo per la promozione della pratica sportiva, ma anche e soprattutto per i nostri ragazzi che devono avere la possibilità di fare sport.	7.1.1	Sostegno alle associazioni sportive, soprattutto quelle orientate al settore giovanile
	7.2	Un Comune che promuove lo sport ed offre spazi per praticarlo stimolando in particolare la partecipazione delle nuove generazioni. Fare squadra tra scuola ed attività sportive perché lo sport non è solo pratica sportiva ma un luogo dove socializzare e sviluppare il proprio percorso educativo.	7.2.1	Promozione dello sport offrendo spazi per praticarlo
	7.3	La volontà di promuovere tutti gli sport per offrire a ragazzi e famiglie una offerta adeguata e variegata.	7.3.1	
	7.4	La manutenzione costante ed attenta della strutture sportive.	7.4.1	Costante manutenzione degli impianti sportivi

8		CULTURA		CULTURA
	8.1	Sviluppare l'opportunità di eventi culturali nelle nostre ville venete per rendere il paese più attrattivo al turismo.	8.1.1	Organizzazione di eventi culturali nelle Ville Venete del territorio
	8.2	La valorizzazione dei nostri reperti archeologici e delle collezioni presenti nel territorio. In modo particolare quella delle radio d'epoca costituisce l'opportunità per attrarre gente e scolaresche anche dai territori limitrofi.	8.2.1	Valorizzazione dei reperti archeologici e delle radio d'epoca
	8.3	L'attenzione al teatro che deve essere sempre più fulcro della cultura, ma anche luogo per famiglie e bambini con l'introduzione di proiezioni cinematografiche.	8.3.1	Potenziamento del teatro comunale
	8.4	Favorire le presentazioni di libri, opere o momenti culturali mettendo a disposizione strutture e supporto nella gestione di questi eventi.	8.4.1	Promozione di eventi per presentazione di opere, libri o momenti culturali
	8.5	Costruzione di un'offerta teatrale varie e variegata in grado di attrarre pubblici differenti anche da fuori.	8.5.1	Già previsto nell'obiettivo strategico 8.3.1
	8.6	Collaborare alla creazione di un luogo dove conoscere, imparare e sperimentare il mondo della musica.	8.6.1	Promozione del mondo della musica
9		VIABILITÀ, INFRASTRUTTURE E RISPARMIO ENERGETICO		VIABILITÀ, INFRASTRUTTURE E RISPARMIO ENERGETICO
	9.1	Attenzione al risparmio energetico con la sostituzione delle attuali lampade stradali con dispositivi led e con una più generale serie di interventi per migliorare l'efficienza energetica degli edifici comunali comprese le strutture scolastiche.	9.1.1	Miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio comunale
	9.2	L'installazione di nuovi punti luce nei tratti di strada più pericolosi per dare ai cittadini una viabilità sempre più sicura.	9.2.1	Potenziamento della pubblica illuminazione sul territorio
	9.3	Il costante miglioramento della segnaletica presente sul territorio.	9.3.1	Miglioramento della segnaletica stradale presente sul territorio
	9.4	Interventi di asfaltatura per mettere in sicurezza la strade, avere un territorio in ordine e non creare disagi ai cittadini.	9.4.1	Asfaltatura delle strade comunali
	9.5	La circonvallazione opera prioritaria per la viabilità di Pasiano: attenzione allo sviluppo ed ai tempi dell'iter.	9.5.1	Monitoraggio sull'iter di realizzazione di una circonvallazione
	9.6	La realizzazione di nuove piste ciclabili ad iniziare dal tratto Pasiano Sant'Andrea e quella sul ponte dei Molini.	9.6.1	Realizzazione nuove piste ciclabili
	9.7	Il miglioramento delle infrastrutture tecnologiche per consentire a imprese, giovani e famiglie di navigare velocemente.	9.7.1	Miglioramento delle nuove infrastrutture tecnologiche
10		LAVORO E IMPRESE		LAVORO E IMPRESE
	10.1	Mantenimento e incentivazione dell'utilizzo di borse lavoro	10.1.1	Incentivazione dei progetti di reinserimento lavorativo mediante borse lavoro ecc
	10.2	Forme di supporto, opportunità ed accompagnamento per chi cerca lavoro e per chi ha bisogno di ricollocarsi.	10.2.1	Promozione di forme di supporto, opportunità e accompagnamento per il ricollocamento di disoccupati
	10.3	Una piattaforma di incentivi e sgravi per favorire le attività commerciali e la visibilità delle aziende.	10.3.1	
	10.4	La tutela e la valorizzazione dell'agricoltura del territorio, un'attrice insostituibile del sistema economico locale.	10.4.1	
	10.5	Sostenere la vocazione agricola del nostro territorio agevolando l'accesso delle nostre aziende ai contributi regionali nazionali e soprattutto europei.	10.5.1	
	10.6	Garantire viabilità ed infrastrutture tecnologiche in grado di rispondere ai bisogni delle imprese.	10.6.1	
	10.7	Un Comune in grado di dare risposte e soluzioni alle imprese presenti sul territorio per tutelare occupazione e sviluppo della comunità.	10.7.1	
11		TERRITORIO		TERRITORIO
	11.1	Fare rete con i comuni limitrofi per migliorare i servizi e il trasporto pubblico.	11.1.1	
	11.2	Sviluppare una serie di collegamenti viari e ciclabili per muoversi con facilità all'interno del Comune.	11.2.1	Sviluppare nuovi collegamenti viari e ciclabili per muoversi con facilità all'interno del Comune
	11.3	La valorizzazione dei diversi centri presenti all'interno del territorio che rappresentano un punto di riferimento, un luogo di socialità e vanno tutelati e salvaguardati.	11.3.1	

	11.4	Un trasporto pubblico, in particolare quello scolastico, in grado di raggiungere tutte le zone del Comune .	11.4.1	
	11.5	La presenza di aree giochi per bambini moderne e rinnovate nelle diverse zone del nostro territorio.	11.5.1	Sviluppo delle aree giochi comunali
12		AMBIENTE		AMBIENTE
	12.1	Attenzione per i parchi, un luogo pensato per famiglie, giovani e bambini. Il verde pubblico è un patrimonio della collettività ed un fattore di vivibilità che potrebbe favorire la scelta di Pasiano come luogo di residenza. Tolleranza zero e pene severe per chi sporca, inquina e rovina il decoro del territorio di Pasiano.	12.1.1	Lotta all'inquinamento e dal degrado del territorio
	12.2	L'installazione colonnine di ricarica per auto elettriche per pensare al futuro e soddisfare le esigenze dei cittadini ed aziende.	12.2.1	Installazione di colonne di ricarica per auto elettriche
	12.3	Il sostegno alle squadre di eco volontari.	12.3.1	Sostegno alle squadre di eco volontari
	12.4	L'installazione di ulteriori telecamere nel centro e nelle frazioni con una centrale di controllo all'avanguardia per garantire la sicurezza.	12.4.1	Installazione di impianti di videosorveglianza
	12.5	La cura ed il controllo dei cimiteri, delle piazze e degli edifici pubblici.	12.5.1	Cura e controllo dei cimiteri
			12.5.2	Cura e controllo delle piazze
			12.5.3	Cura e controllo degli edifici pubblici
	12.6	La manutenzione dei corsi d'acqua per evitare disagi ai cittadini in caso di maltempo.	12.6.1	Manutenzione dei corsi d'acqua
			12.6.2	Realizzazione scolmatore sul fiume Fiume e in Via delle Vigne
			12.6.3	Allargamento Fosso e Bacino di Laminazione lottizzazione Viglietti
			12.6.4	Completamento impianto idrovoro in loc. Visinale
			12.6.5	Interventi urgenti Rio La Fossa in località Cecchini
	12.7	Mantenere un paese sano in collaborazione con le imprese agricole, artigianali ed industriali.	12.7.1	
	12.8	Favorire l'allargamento di aree verdi con piantumazione di alberi negli spazi adeguati e precedentemente preparati: "un albero per ogni bambino nato".	12.8.1	Ampiamento delle aree verdi

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PICCININ EDI
CODICE FISCALE: PCCDEI82S20F770S
DATA FIRMA: 17/02/2022 11:01:50
IMPRONTA: A9FB80A7ED8FB19BE27C30E2047A69B2694E45695C7A90CC8F694271AE361ADB
694E45695C7A90CC8F694271AE361ADB5A2F88B3F67578A852AD64BB089ED47E
5A2F88B3F67578A852AD64BB089ED47EF57F36EC42DBF217B5A53B610B08ECA7
F57F36EC42DBF217B5A53B610B08ECA7CC1DEB2C9C668CB8EA34278E44796893

NOME: SARRI ALESSANDRO
CODICE FISCALE: SRRLSN74A20F770Y
DATA FIRMA: 17/02/2022 11:25:11
IMPRONTA: 7CAF8C1745539E5CF0258F124FD4BFB1CF8EC41673D180DD5A34FFA4F03AE7FD
CF8EC41673D180DD5A34FFA4F03AE7FDA9D21E24E36D35C90E5237FF50DE5063
A9D21E24E36D35C90E5237FF50DE5063B086380671E5F740CD2E8C1B85076A81
B086380671E5F740CD2E8C1B85076A816D84DA5C3A368514BE06C58C10178CC1